

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Anni L. 25 Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 I prezzi per linea o spazio di
 linea di corpo 6: Pubblicità in
 abbonamento in 3. pagina L. 1
 4^a L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
 ufficiali occasionali: in 3. pagina
 L. 1.50, 4^a L. 1. — cronaca L. 3.
 finanziari e necrologie L. 1.50.

La notizia ufficiale dell'incarico a Giolitti

ROMA, 15. — S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha incaricato all'on. cav. Giovanni Giolitti di costituire il nuovo Gabinetto.

La notizia ufficiale dell'incarico preannunciato di poco l'annuncio della costituzione del Gabinetto, che si avrà domani. La notizia indica che è stata condotta in porto la laboriosa composizione della lista ministeriale.

Quindici sono i ministri. E' inserito nella lista il titolare del portafoglio della Pubblica Istruzione, non sapendosi ancora se il senatore Croce accetterà o se dell'incarico definitivamente l'offerta gli sarà sostituita l'on. Porzio.

Il Croce è stato uno dei parlamentari accusati di « germanofilia ».

Il Ministero farebbe parte anche il sen. Frassati, direttore della «Stampa», che fu sempre fedele a Giolitti nella buona e nell'avversa fortuna. In proposito è resa di pubblica ragione la seguente lettera di Giolitti:

« Roma, 11 giugno 1920. — Caro Frassati, non è per solo sentimento di personale amicizia che desidero averti come collega nel mio Ministero. I motivi sono così gravi da richiedere grande forza di volontà e di carattere. Faccio assegnamento sulla tua collaborazione, che mi sarà veramente preziosa. Cordiali saluti, aff.mo Giovanni Giolitti ».

Domani i ministri presteranno giuramento alla mattina e nel pomeriggio si occuperanno di prendere possesso del loro ufficio.

La Camera del Lavoro da Milano

MILANO, 15. — Con deliberazione della Camera del Lavoro ha disposto il boicottaggio degli alberghi, ristoranti e bar, ordinando che tutti i lavoratori che con essi hanno rapporti si astengano da oggi. Così le leghe che denunciano scrupolosamente eseguire il boicottaggio sono diverse e varie. Vi sono gli spazzini privati, i birrai, i gazosai, i venditori di venticiatori e decoratori, i fattorini, i carrettieri, i conducenti di automobili pubbliche, la società orchestrale, i pasticceri, i lavoratori in latticini ecc.

A carico dei trasgressori, dice la deliberazione della Camera del Lavoro, saranno presi i provvedimenti del caso.

Scossa di terremoto ad Ancona

ANCONA, 15. Oggi alle ore 16 un terremoto fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio susseguente di cinque secondi. La popolazione uscì all'aperto; non si deplorano di feriti.

Una nuova conferenza a Trieste

ROMA, 15. — Apprendiamo che in seguito ai lavori del convegno di Graz, si terrà a Trieste, in occasione della visita di Frassati, che vi si sta organizzando, e cioè durante il prossimo mese di ottobre, una Conferenza di delegati del Governo Italiano e di quello ceco-slovacco per prendere in esame e risolvere alcuni importanti problemi del porto di Trieste, riguardanti l'uso del porto di Trieste da parte della Czecho-Slovacchia. Queste questioni, che hanno una notevole importanza per lo sviluppo degli scambi commerciali del porto di Trieste, furono, com'è noto, oggetto di studio da parte della conferenza che si riunì lo scorso gennaio a Trieste e indi di un sommario e questo proposito, occorre notare che la Czecho-Slovacchia ha fatto conoscere il suo pensiero per ciò che concerne la soluzione della questione. Essa ritiene che al fine di incoraggiare lo sviluppo della Czecho-Slovacchia ad usare i servizi italiani per il trasporto delle merci provenienti dall'Oriente e facendole arrivare a Trieste, occorre che l'Italia impegni a non superiori a quelli che sono accordati dalla Germania ai trasporti provenienti dall'Occidente, trasportate su piroscafi tedeschi e fare arrivare allo scalo ad Amburgo. La Czecho-Slovacchia insisterebbe del pari, secondo quanto è pervenuto al Governo italiano, per ottenere una sufficiente quantità di spazio nel porto di Trieste per impiantarvi alcuni magazzini per colmare le merci provenienti dalla Czecho-Slovacchia ivi dirette. Perciò che si pone la questione del trattato di commercio fra questi due paesi, appren-

Gli scioperi ferroviari

MILANO, 15. — Nel comizio tenuto l'era sera dai ferrovieri scioperanti sono stati fatti incitamenti alla compattezza. E' stato comunicato che a Gallarate tutto il personale ferroviario ha disertato da oggi il servizio. Fu riferito che non si è potuto avere nessuna notizia delle decisioni prese dal C. C. poiché durante tutta la giornata non è stato possibile comunicare né per telegrafo, né per telefono con Bologna. I capi stazione, i movimentisti capi deposito locomotive e i controllori del personale viaggiante di Milano e stazioni limitrofe, in una riunione tenuta oggi, hanno deliberato di mantenere la loro adesione al movimento.

La medaglia d'oro al valor civile ad un Vescovo

Il Re ha fregiato della medaglia d'oro al valor civile l'allora Prefetto di Catania, Minervini, ed il Vescovo di Acireale, monsignor Arista, perchè in occasione del terremoto che nel 1914 distrusse Limerà, accorrevano immediatamente sui luoghi del disastro, avventurandosi con grave pericolo in mezzo alle macerie tra i corrotti e confortati ai supstiti.

Smentita greca

ROMA, 15. — La Legazione greca comunica all'Agenzia « Reuters »: La notizia che un Governo rivoluzionario turco-bulgaro si sia costituito nella Tracia occidentale contro le forze elleniche è assolutamente falsa. Il ministro degli Interni Rucifvan che recentemente visitò la Tracia occidentale fu dovunque accolto calorosamente da tutta la popolazione senza distinzione di razza o di religione.

Insurrezione anti-inglese sulle rive del Tigri

TEHERAN, 15. — In Mesopotamia la tribù degli Chamar ha attaccato Tellafar massacrando tutti i funzionari britannici ed un certo numero di abitanti. Gravi disordini sono avvenuti a Mossul. Migliaia di arabi hanno attaccato gli edifici pubblici e bombardato due quartieri. Vi sono numerosi morti. Le comunicazioni con Bagdad sono interrotte. Sul Tigri battelli inglesi sono stati saccheggianti e gli equipaggi uccisi.

Impiccati a Stambul

COSTANTINOPOLI, 13 (rit.). — Gli istigatori dei disordini condannati dalla corte marziale sono stati impiccati a Stambul.

Principe ereditario che muore

BANKOOCK, 15. — Il principe ereditario del Siam è morto a Singapore.

Diplomatico tedesco costretto a lasciar Londra

LONDRA, 15. — Secondo l'« Evening News » il cancelliere dell'ambasciata tedesca a Londra ha lasciato l'Inghilterra perchè il Governo inglese aveva dichiarato che la sua presenza non era bene accolta.

Piroscafo in fiamme

RIO JANEIRO, 15. — Il piroscafo brasiliano « Pacifico » è bruciato. Si segnalano 22 mancati su 36 uomini dell'equipaggio.

Le tombe di Schiller e di Goethe profanate

Si ha da Zurigo: I sepolcri di Schiller e di Goethe, nell'antico cimitero di Weimar, sono stati profanati. I ladri hanno asportato tre belle e preziose corone di oro ed altre d'argento. La polizia ricerca attivamente i profanatori.

La peste bubbonica al Messico

Si ha da Messico: A Vera Cruz si sono manifestate altre centinaia di casi di peste bubbonica. L'epidemia prende proporzioni allarmanti e fa numerose vittime. Le navi vengono sottoposte a una rigorosissima quarantena e le case dove maggiormente infierisce la peste, dopo essere state sgombrate, vengono date alle fiamme.

Un comunista bavarese giustiziato

ZURIGO, 15. — Il comunista Wallehauser condannato a morte dal tribunale di Monaco per la sua partecipazione all'assassinio degli ostaggi borghesi durante il regime bolscevico in Baviera, è stato giustiziato stamane alle 9, dopochè il Consiglio dei Ministri ebbe respinta la domanda di grazia.

I bolscevichi chiedono un armistizio alla Finlandia

LONDRA, 14. — L'Agenzia « Reuters » è informata che i bolscevichi hanno chiesto alla Finlandia di concludere immediatamente un armistizio.

L'assemblea naz. austriaca dovrà essere sciolta

perchè non può funzionare

VIENNA, 15. — La Commissione dei capi partito dell'Assemblea Nazionale considerando che questa non può più funzionare ha deciso all'unanimità di presentare un progetto di legge per lo scioglimento di essa e per procedere a nuove elezioni. Secondo l'opinione dei partiti, il Parlamento attuale dovrebbe ancora approvare il bilancio provvisorio, la grande imposta sui beni ed altri progetti di legge finanziari, come pure dovrebbe essere presentata e discussa in questa legislatura la nuova costituzione.

Trimborn del centro tedesco incaricato di formare il Gabinetto

BERLINO, 15. — Il Presidente dell'Impero ha incaricato il deputato del centro Trimborn di formare il Gabinetto. Trimborn ha accettato.

La questione persiana in seno al Consiglio della Società delle Nazioni

LONDRA, 15. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito nel pomeriggio ed ha esaminato la questione persiana. L'Agenzia « Reuters » afferma a questo proposito che il Consiglio non ha potuto prendere una decisione circa la domanda della Persia. Per raggiungere un accordo perfetto i rappresentanti della Persia e della Francia avranno un colloquio separato.

A quando la Conferenza di Spa?

LONDRA, 15. — (Camera dei Comuni). Il primo ministro Lloyd George dichiara che il Governo tedesco non ha ancora fissato la data precisa per la conferenza di Spa che doveva aver luogo il sette luglio. I primi ministri francese ed inglese si incontreranno a Bruxelles il due luglio.

Interessi e Cronache del Friuli

Il doloroso incidente di Cividale

La gravità dei fatti

L'incaricato dell'Unione del Lavoro, portatosi a Premariacco (dove sono i feriti) e a Cividale, ha potuto accertare la fisionomia del doloroso incidente occorso dopo il comizio di domenica. E noi la riproduciamo.

A Porta S. Pietro le leghe attendevano gli oratori per il comizio. Un gruppo di soldati del genio, fuori del baraccamento, si era già fatto sin d'allora notare per un certo contegno provocante, e tale rilievo facevano anche gli oratori giungendo in automobile, tanto che Don Masotti, avendo sentito sibilar qualche motto, si fermò per sentire quel che volevano, ma gli altri tacquero e tutto finì lì per intanto.

Al ritorno dal comizio l'automobile che portava gli oratori, Tessitori, Don Masotti e Schinearoli veniva fatto segno a qualche gesto minaccioso e a qualche sassata.

Passavano poi un gruppo di organizzati di Lauzaeco, con in testa, sul primo carro, la bandiera tricolore degli ex combattenti, e sul successivo la bandiera bianca della Lega.

I soldati, davanti al baraccamento, cominciarono a insultare alle bandiere « ora di finirla! via quelle bandiere! calpestatele ecc ».

I nostri bravi contadini risposero difendendo, com'era loro dovere, e la tricolore e la bianca bandiera. Onde quei bravi soldati, tornati per un momento all'accontentamento, ne rimisero più numerosi, armati e cominciarono a inseguire i nostri tempestandoli con una fitta sassaiola; una ciclista si ebbe da quegli individui la bicicletta fracassata.

L'assalto agli organizzati di Remanzacco

Mentre quei di Lauzaeco si sottraevano, con la forza, dalle violenze, un gruppo di organizzati di Remanzacco che si trovavano per breve sosta alla vicina osteria di Saccavino Albino, uscivano per accertarsi di quel che succedeva, attratti dal rumore. Ma non avevano neanche il tempo di rendersene conto che quegli ingenerosi si slanciarono loro contro, minacciando con fucili e con pugnali. Saccavini Edoardo un baldo giovanotto dei nostri arditi, ebbe una ferita di pugnale o balonetta alla testa, Saccavino Celeste riuscì appena a sviare un forte colpo di pugnale

IN BREVE

Venne svaligiata in pieno giorno, dopo aver forzata la porta, una orificeria a Verona di proprietà di Cesare Fraccari. Il danno del furto fu calcolato a parecchie decine di migliaia di lire. A Verona e di pieno giorno!

Una vera battaglia tra passeggeri e scioperanti che avevano staccata la macchina del treno successero l'altra sera a Melegnano.

Contro la repubblicana « Riscossa » era stato tentato processo per un articolo da essa pubblicato con cui si accusava il prevosto di Asolo mons. Angelo Brugnoli di fare mercato dei sacramenti e di avere consigliato le figlie di Maria di portargli del grano rubato ai loro padroni. Il gerente venne dal Tribunale di Treviso condannato a 10 mesi di reclusione e 1080 lire di multa.

All'on. Maury venne rubata nel diretto Genova-Roma una valigia nella quale per paura dei ladri aveva rinchiusi parecchi oggetti d'oro.

Rejane, la celebre artista è morta ieri a Parigi.

La voce che agli insorti albanesi siano stati dati, in occasione dei recenti avvenimenti, dai francesi cannoni e mitragliatrici è smentita recisamente dall'ambasciata di Parigi.

La necessità di ridurre i quadri degli ufficiali per riportare l'esercito alle normali proporzioni, indusse il Governo ad emanare provvedimenti legislativi di eccezione, che furono testè modificati dal ministro Rodinò con sensibile vantaggio morale ed economico degli ufficiali da eliminare. In esecuzione di tali provvedimenti, si calcola che per il 20 luglio prossimo potranno essere collocati in posizione ausiliaria speciale 1411 tra ufficiali superiori e capitani di varie armi e corpi.

PORDENONE

Furto

Ignoti entrati sere fa nella stalla del sig. Tomaso Falzeto, rubarono un cavallo di 7 anni del valore di 5000 lire. Il furto fu denunciato.

PIELUNGO

Un colpo di pistola tirato da certo Lauretto Romolo contro certo De Stefanò Giovanni poco mancò non mietesse una vittima avendo la palla dell'arma sfiorato il capo del Giovanni portandogli via il cappello. Fortunatamente rimase illeso. Motivo: un dverbio accessosi tra i due. Il Lauretto venne arrestato.

DOGNA

Assolti. — Con sentenza di piena assoluzione per insistenza di reato e con dannata la parte querelante alle spese si chiuse l'11 corrente il processo a Tarvisio contro Pittino Gaetano, Tarlotto Giovanni e Tarlotto Celeste imputati di tentato omicidio, e tentato furto. La sentenza venne accolta con immensa soddisfazione a Dogna, dove i sunnominati godono la stima di tutti.

IPPLIS

Per la verità — La Presidenza della Lega Affittuari e Mezzadri di Ippolis ci tiene a dichiarare assolutamente falso quanto scrive il « Giornale di Udine » in data 11 corr. che cioè il Parroco di qui si sia presentato alla Signora Micheloni accompagnato dagli arditi. E' solo vero che il Parroco suddetto, trovandosi casualmente ad Azzano, dove era venuta la signora, si limitò a darle qualche spiegazione sull'ordine delle Leghe ed a raccomandarle di pazientare un po', che le questioni si sarebbero presto risolte.

E' egualmente falso che gli arditi, so pravenuti dopo nel cortile della Signora, fossero avvinnazzati. Questi non fecero minaccio di sorta, solo fecero capire alla Signora che non avrebbero potuto permettere ai suoi coloni né di raccogliere le ciliege, né di consegnare i bozzoli, se prima non avesse firmati i nuovi patto.

La Signora proprietaria rispose eccitata, che non riconosceva né leghe, né leghisti e che i suoi coloni ascritti alla lega l'avrebbero pagata cara.

Se poi la Signora quando arrivò a casa dovette andare a letto, questo si deve attribuire alla stanchezza e lunghezza del viaggio, alla pioggia ed alla età avanzata e non alla lega.

Tanto per la verità. La Presidenza della Lega Affittuari e Mezzadri di Ippolis.

La nostra parola

è questa. Al cittadino che veste la divisa del soldato non è tolto di professare le proprie opinioni, ma esso deve ricordarsi del suo giuramento e del dovere morale che lo lega ad essere, nell'interesse di tutti e per la libertà di tutti, al di sopra delle competizioni, e animato da spirito civile di rispetto.

Così, mentre ai nostri organizzati portiamo ancora il saluto di solidarietà, ci sentiamo in dovere di elevare solenne protesta per i fatti avvenuti.

Provveda chi deve e dia all'organizzazione la sicurezza che tutelata la libertà dei cittadini. Altrimenti l'organizzazione non potrà dire che una parola: se l'autorità non ci difende, ci difenderemo da noi!

Leghe della Provincia, rimanete tranquilli in attesa. Siano in voi la fiducia nelle autorità e la fede nella vostra forza!

S. VITO DI FAGAGNA

Il Sig. Lauzana Francesco

si recò ieri in casa di certo Ubertis Riccardo per risquotere un credito si ebbe invece una forte dose di pugni come mai non se la aspettava.

L'Ubertis fu denunciato.

PORDENONE

Furto

Ignoti entrati sere fa nella stalla del sig. Tomaso Falzeto, rubarono un cavallo di 7 anni del valore di 5000 lire. Il furto fu denunciato.

PIELUNGO

Un colpo di pistola tirato da certo Lauretto Romolo contro certo De Stefanò Giovanni poco mancò non mietesse una vittima avendo la palla dell'arma sfiorato il capo del Giovanni portandogli via il cappello. Fortunatamente rimase illeso. Motivo: un dverbio accessosi tra i due. Il Lauretto venne arrestato.

DOGNA

Assolti. — Con sentenza di piena assoluzione per insistenza di reato e con dannata la parte querelante alle spese si chiuse l'11 corrente il processo a Tarvisio contro Pittino Gaetano, Tarlotto Giovanni e Tarlotto Celeste imputati di tentato omicidio, e tentato furto. La sentenza venne accolta con immensa soddisfazione a Dogna, dove i sunnominati godono la stima di tutti.

IPPLIS

Per la verità — La Presidenza della Lega Affittuari e Mezzadri di Ippolis ci tiene a dichiarare assolutamente falso quanto scrive il « Giornale di Udine » in data 11 corr. che cioè il Parroco di qui si sia presentato alla Signora Micheloni accompagnato dagli arditi. E' solo vero che il Parroco suddetto, trovandosi casualmente ad Azzano, dove era venuta la signora, si limitò a darle qualche spiegazione sull'ordine delle Leghe ed a raccomandarle di pazientare un po', che le questioni si sarebbero presto risolte.

E' egualmente falso che gli arditi, so pravenuti dopo nel cortile della Signora, fossero avvinnazzati. Questi non fecero minaccio di sorta, solo fecero capire alla Signora che non avrebbero potuto permettere ai suoi coloni né di raccogliere le ciliege, né di consegnare i bozzoli, se prima non avesse firmati i nuovi patto.

La Signora proprietaria rispose eccitata, che non riconosceva né leghe, né leghisti e che i suoi coloni ascritti alla lega l'avrebbero pagata cara.

Se poi la Signora quando arrivò a casa dovette andare a letto, questo si deve attribuire alla stanchezza e lunghezza del viaggio, alla pioggia ed alla età avanzata e non alla lega.

Tanto per la verità. La Presidenza della Lega Affittuari e Mezzadri di Ippolis.

